

## Un'offerta coordinata

## Sommarario

- 5** **Il punto**  
Archiviamo l'anno  
delle Twin Towers
- 7** **Dopo l'11 settembre**  
Crisi? Più che altro  
un'opportunità
- 9** **La parola alle Aapit**  
Un coro di no  
per evitare di morire
- 11** **Forum**  
Ma cosa fare  
della riforma che non c'è?
- 13** **Prospettive**  
Summit a Roma  
tra i vertici della Fiavet
- 15** **Ospitalità & campagne**  
Ars, passa la norma  
sul turismo virtuale
- 17** **Traffico aereo**  
Resa dei conti  
sui cieli di Sicilia
- 19** **Porti & aeroporti**  
Prova del nove  
fra Stato e regione
- 21** **Crociere**  
Nasce a Palermo  
la Costa Fortune
- 23** **Web & vacanze**  
Opodo, la nuova frontiera  
dei viaggi online
- 24** **Il nuovo contratto**  
Ecco come adeguare  
i bilanci in Euro
- 29** **Agenda 2000**  
Il bando  
per accedere ai fondi Por

Ci tocca chiudere il numero di fine anno di *Perseo*, ancora una volta con negli occhi, e nel cuore, i dati dello shock del dopo 11 settembre. Un black-out che costerà al Paese il 14% in meno di presenze nelle sole città d'arte. E che le feste natalizie non sono riuscite a bilanciare. Anzi, dal punto di vista siciliano il bubbone terrorismo s'è innestato nel tessuto fragile d'una economia che a fatica provava a inerpicarsi per le vie dello sviluppo. Nonostante il boom degli ultimi anni, le presenze turistiche in Sicilia sono ferme infatti al 4% del totale nazionale, con un'offerta di letti, negli alberghi, che non va oltre gli 80.000 posti. La situazione dunque è seria. Com'è stato rimarcato a Roma dai rappresentanti delle imprese di viaggi durante il vertice col vicepresidente del consiglio e con ben quattro ministri, di cui si parla nell'interno.

Alla perdita media del 50% del giro d'affari, registrato in questi mesi, gli operatori hanno chiesto di far fronte con misure straordinarie: con sgravi fiscali sul piano nazionale e con interventi strutturali al livello regionale. E qui, punctum dolens è la questione annosa della leggequadro di settore. Una riforma che il governo regionale ha annunciato adesso di voler varare nella prima parte del 2002. A *Perseo*, e all'intero mondo del turismo, non resta che prenderne atto. Auspicando che un governo forte, e con un'ampia maggioranza all'Ars, sappia davvero, finalmente, tradurre le parole in fatti. Così mettendo la Sicilia al passo del contesto normativo nazionale. Ciò che rileviamo, è semmai che la riorganizzazione dovrà reggersi sull'integrazione tra le diverse forme di turismo. Solo un'offerta coordinata nelle sue articolazioni potrà tagliare infatti il traguardo della destagionalità. Garantendo l'allungamento dei tempi della produzione che aprirebbe le porte all'accelerazione dei tassi di sviluppo. Basti dire che l'azzeramento dei mesi morti delle imprese spingerebbe le presenze da 11 a 17 milioni creando ben 9.000 nuovi posti di lavoro. Un dato che a noi non sembrerebbe veramente poco. (u.g.)

